

PIANO DI FORMAZIONE AMBITO LT23 - A. S. 2017/2018

GESTIONE DELLA CLASSE NELLA SCUOLA SECONDARIA

Dott.ssa Valentina Olla Pes
Psicologa

Perfezionata in *Psicopatologia dell'apprendimento*

Studenti “difficili”

- Risultati insoddisfacenti
 - *Risultati inferiori alle reali capacità*
 - *Perfezionisti*
 - *Timorosi del fallimento*
 - *Scarsi e lenti*
- Ostilità
 - *Ostili aggressivi*
 - *Passivi aggressivi*
 - *Ribelli e provocatori*
- Difficoltà di adattamento al ruolo
 - *Iperattivi*
 - *Immaturi*
 - *Facili a distrarsi*
- Problemi nelle relazioni sociali
 - *Timidi e introversi*
 - *Rifiutati dai compagni*



Quali cause?

- Familiari
- Sociali
- Personali
- Scolastiche

Cause personali

Diagnosi cliniche (ADHD, disturbi della condotta, disturbi oppositivi provocatori, ecc...)



Caratteristiche personalità / temperamento (fragilità emotiva, carica aggressiva, ansia e preoccupazione, ecc...)



Cause scolastiche



Legate ai vissuti del gruppo

(emarginazione, dileggio dei compagni, pregiudizi, non sentirsi all'altezza degli altri)

Relative alle prestazioni nell'apprendimento

(affaticamento nello studio, malessere legato ad una difficoltà di apprendimento, timore di non corrispondere alle aspettative, sforzo eccessivo e improduttivo per la complessità del compito)

Legate al rapporto con l'insegnante

(antipatie personali che si manifestano sul piano non-verbale, ripetuti fallimenti per i quali non sembra esserci cambiamento, scontro aperto e palese insegnante-alunno)



Bisogni *motivanti* implicati nei processi educativi (d'Alonzo, 2012)

Bisogno di sicurezza

Le proposte educativo-didattiche non devono essere percepite come minacciose da parte dell'individuo

Bisogno di competenza

Uno dei principali, che motiva la persona ad impegnarsi nelle attività

Bisogno di successo

Soddisfa l'esigenza di sentirsi persone capaci, valide, in grado di ottenere risultati lusinghieri

Bisogno di autodeterminazione

Essere protagonisti delle proprie decisioni, piuttosto che passivi esecutori

Bisogno di appartenenza

Motiva all'impegno perché garantisce alla persona di ottenere l'approvazione di un gruppo nel quale si identifica in senso dipendente, dal quale ottiene uno status.

Gli adolescenti

- Sono in costante cambiamento, vivono il momento, tutto deve essere «qui e adesso»
- Il cervello adolescente è estremamente sensibile all'ambiente
- Il loro cervello è eccitato dalle ricompense, dalle emozioni e dalle nuove esperienze
- Le aree cerebrali che sovrintendono alle decisioni e quelle connesse con la creatività sono in via di maturazione, fino ai 23 anni, all'incirca
- Il «cervello che prende decisioni» è ancora in via di sviluppo, quindi la prima risposta è emotiva. Per questo è meglio far spiegare loro cosa fanno e cosa pensano, piuttosto che chiedere «Perché?», perché non sapranno cosa rispondere
- Proporre poche informazioni alla volta ed aiutarli ad elaborarle, molti nuovi contenuti ingenerano in loro soltanto confusione

Project work

Realizzare un breve progetto di intervento, da attuare all'interno della classe di un alunno con difficoltà nella gestione del comportamento ed ipotizzare il suo Piano Didattico Personalizzato